

Sindaci da Cota

Allarme turismo spot per la Valsusa

«**L**A TAV mette in ginocchio il turismo in Valsusa» è l'allarme dei sindaci di centrodestra a cui Cota ha promesso una campagna di promozione turistica «perché è inaccettabile che la gente non ci vada più in vacanza per colpa dei violenti». La ricetta del governatore è un battage pubblicitario su giornali e tv «che racconti quanto è bello quel territorio, sicuro e adatto alle famiglie».

È il bottino della lunga giornata di incontri, ieri, per la fronda di "ribelli", i sindaci Si Tav che nella Comunità montana non appoggiano il presidente Sandro Plano accusato di occuparsi «solo di Torino-Lione e non dei problemi della valle». In mattinata hanno incontrato il prefetto Di Pace, poi Cota e l'assessore Bonino, nel pomeriggio i vertici dell'Ascom.

«Per gli scontri a Chiomonte abbiamo avuto tra il 30 e il 50% di disdette» è l'allarme del sindaco di Sauze, Mauro Meneguzzi. Non è colpa della crisi, giura, perché si tratta di prenotazioni fatte e poi cancellate. Se la tendenza non si inverte a spaventare i sindaci è l'inverno. I numeri: Valsusa e montagne olimpiche contano 1,5 milione di turisti ogni anno e migliaia di addetti. «Se va avanti così gli albergatori dovranno licenziare», ha sottolineato il sindaco di Sestriere, Valter Marin.

«Studieremo una campagna di promozione perché il turismo è una prospettiva importante che non possiamo sprecare», è la promessa di Cota. Anche dai vertici di Ascom gli amministratori Si Tav incassano appoggio e collaborazione.

Il turismo è l'allarme di oggi, ma la lista dei sindaci è lunga. Cota dà la disponibilità per attivare un tavolo per la Valsusa che coinvolga assessori regionali e sindaci per "calare" sul territorio le azioni del governo regionale.

(mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA